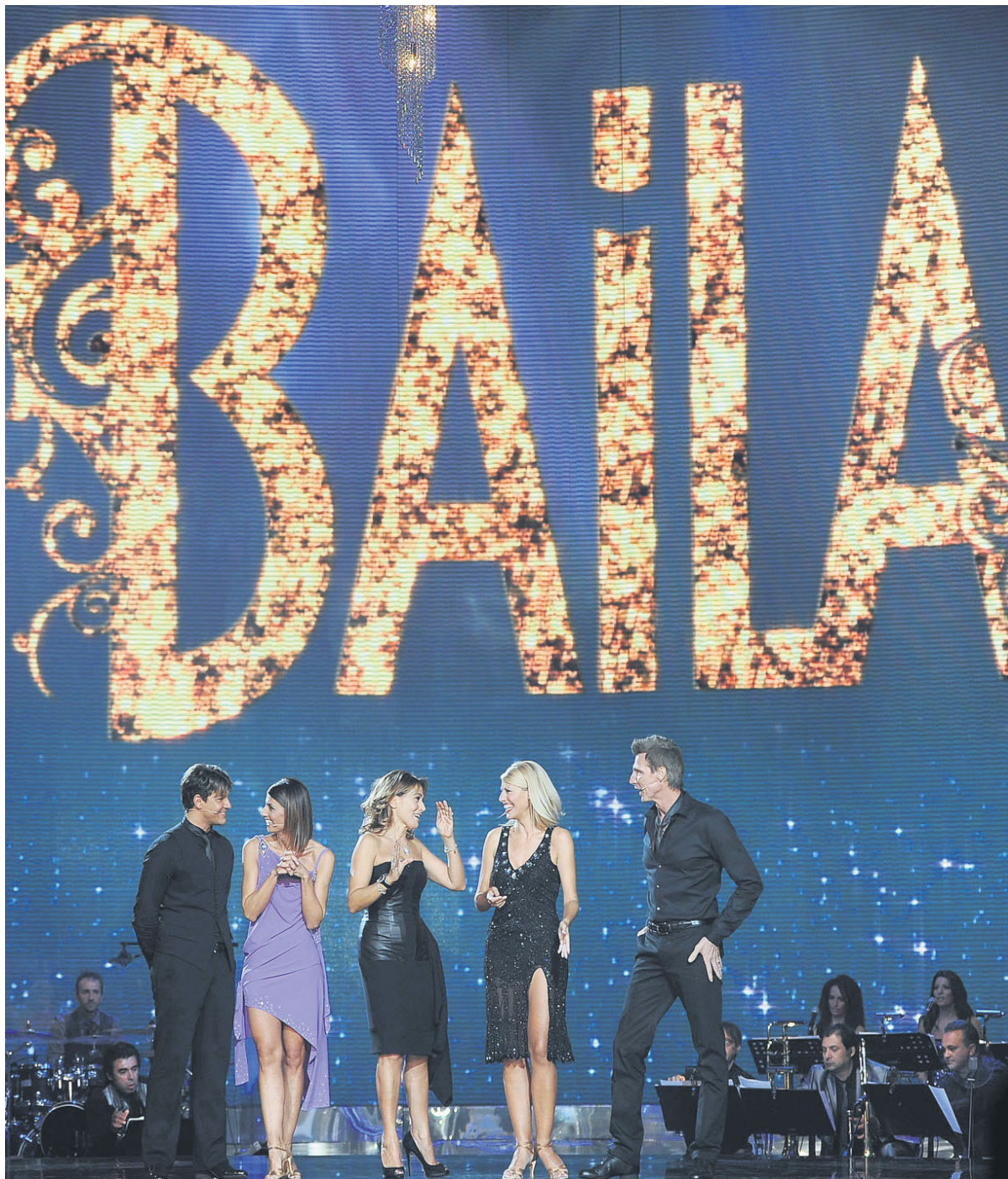


Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa



Barbara d'Urso durante la diretta della prima puntata di «Baila»

LA SPOON RIVER DEI PROGRAMMI TELEVISIVI

Star Academy e Baila gli ultimi flop, il primo programma Rai e il secondo Mediaset. Le ragioni vanno cercate in un appiattimento su modelli già esistenti. Ieri la sentenza: per i magistrati lo spettacolo di Canale 5 è plagio

VALERIO ROSA
ROMA

Macello, mattatoio, scannatoio, mannaia: è con un lessico evocativo di stragi, carneficine e soluzioni finali che i televisivi di ogni ordine e grado commentano gli effetti perversi dei dati d'ascolto, nella cui gelida oggettività si cristallizza l'inesorabile legge del mercato. E «mercato» sembra proprio la parola giusta, per una televisione, pubblica o privata non fa differenza, che dipende in via definitiva e irrimediabile dagli introiti pubblicitari, trovando il celebre slogan della Bbc («informare, educare, divertire») scarsissima applicazione alle nostre disastrose latitudini.

Si punta tutto sul famigerato share, ma per quanto lo si analizzi e vivisezioni, non si trova la formula matematica che permetta di aumentarlo. Ogni volta è una roulette russa, e se va male si rischia la chiusura anticipata, come accadde un quarto di secolo fa a *Ewiva*, uno show condotto da Milly Carlucci che faceva parte della gioiosa macchina da guerra con cui la Fininvest di Silvio Berlusconi, dopo una devastante campagna acquisti ai danni della concorrenza, puntava ad annientarla stravincendo la guerra degli ascolti. Andò malissimo: *Ewiva* passò alla storia come il primo varietà chiuso in anticipo per bassa audience: ebbe almeno l'onore di essere citato da Dario Fo nella sigla di testa di *Trasmissione forzata* (era la Rai3 di Guglielmi). Da allora in poi, la storia delle buone intenzioni televisive ha visto affastellarsi una pletora di cadaveri, una Spoon River catodica che annovera nomi illustri (l'ultimo varietà di Enzo Trapani, *Io Jane tu Tarzan*, ma anche Baudo e Fiorello), flop di inarrivabile bruttezza come *La piscina* con Alba Parietti o *La crociera* di Gianni Boncompagni, trasmissioni informative prive di personalità e autorevolezza.

AGONIA E VIE DI FUGA

Spesso non si è andati oltre la prima puntata, l'impresa di recuperare pubblico e credibilità è apparsa subito disperata, in fretta e furia si sono improvvisate delle vie di fuga. Oppure l'agonia è stata protratta per qualche settimana, com'è capitato ai primi due flop della nuova stagione, *Star Academy* (Rai2) e *Baila* (Canale 5), che non hanno nemmeno potuto godere dell'estremo tentativo, pure mille volte praticato nel passato recente, di un repentino spostamento di palinsesto dettato dal terrore della controprogrammazione. Con il passaggio di *X Factor* a Sky, *Star Academy* intendeva porsi come un ta-